

Comunicato stampa

Locarno, 19 luglio 2024

Maltempo in Vallemaggia, un aggiornamento sull'attività del CDV

A seguito dei disagi delle scorse settimane, il Consorzio depurazione Acque del Verbano (CDV) comunica quanto concerne la propria rete di canalizzazioni: "la funzionalità dell'infrastruttura non è ancora del tutto ripristinata, ma soluzioni valide sono state tempestivamente messe in atto per garantire una ripresa efficace del ciclo dell'acqua e del servizio all'utenza, a cui va tutta la nostra solidarietà"

Il maltempo verificatosi recentemente in Vallemaggia ha causato ingenti danni a persone, comunità, attività, edifici privati e opere pubbliche. Tra queste, sono state colpite anche alcune infrastrutture del Consorzio Depurazione Acque del Verbano (CDV). In particolare, il forte maltempo ha causato gravi danni alla condotta in Alta Vallemaggia e alle canalizzazioni situate sul lato destro della media Vallemaggia, che erano in parte ospitate dal Ponte di Visletto e dalla passerella di Aurigeno purtroppo pesantemente compromesse. Non appena l'ondata di maltempo è cessata, i servizi del CDV - in collaborazione con le autorità comunali e cantonali preposte - hanno celermente constatato gravi danni alla funzionalità abituale delle strutture: in entrambi i casi, i danni alle condotte creavano un'interruzione delle infrastrutture ed il deposito di detriti, non permetteva più la raccolta ed il regolare deflusso delle acque luride.

Dopo attento esame e considerazione delle generali condizioni, la funzionalità è stata - per quanto possibile - tempestivamente ripristinata grazie a soluzioni d'emergenza ma efficaci attuate dai collaboratori del CDV di concerto con la Sezione protezione aria, acqua e suolo del Canton Ticino (SPAAS), lo Stato maggiore, le autorità politiche interessate e la Protezione civile. Ma se i disagi verificatisi a valle sono stati più semplici da contenere, quelli a monte richiederanno purtroppo maggiore tempo: attualmente i fanghi vengono regolarmente trasportati su gomma dai bacini di accumulo, così da ridurre allo stretto indispensabile lo sversamento di acque luride nel fiume Maggia. Si tratta di una soluzione d'emergenza, di un servizio oneroso finanziariamente e con un certo impatto ambientale, ma che garantisce - nelle more dell'attuale fase d'assesto - lo smaltimento dei fanghi nel modo migliore possibile e di conseguenza la protezione delle risorse naturali. Tali soluzioni verranno assicurate fintanto che saranno disponibili delle strutture provvisorie, e questo in attesa del ripristino delle infrastrutture ordinarie.

Un apposito gruppo di lavoro è stato creato in vista di progettare le strutture provvisorie, che dovranno garantire nuovamente la piena funzionalità delle condotte dell'adduzione delle acque luride di tutta la zona oggi in difficoltà fino all'IDA Foce Maggia a Locarno. Tale progettazione e realizzazione delle opere provvisorie dovrà assicurare un servizio per un lasso di tempo tra i 12 e i 24 mesi, così da permettere nel frattempo la progettazione e la realizzazione delle opere definitive, coordinate con altre strutture pubbliche e ricostruite in collaborazione con altri attori con cui il CDV collabora regolarmente; aspetto questo che contribuirà a determinarne i tempi di realizzazione.

Tali interventi avvengono ovviamente nel più ampio quadro di un ristabilimento della serenità di persone e servizi dopo un improvviso e fatale evento avverso che ha messo in ginocchio un'intera regione. Ci vorrà quindi del tempo, e la ricerca nonché la messa in sicurezza delle persone è stata prioritaria, ma il CDV tiene a trasmettere positività e partecipazione per quanto riguarda il proprio operato, al servizio di tutti i Comuni e di tutte le persone della regione.

Per ulteriori informazioni: CDV Locarno – info@cdverbando.ch – 091 / 756 69 30